



Alassio, 17 Settembre 1930.

Cari confratelli,

Con vivo dolore vi annuncio la morte del confratello perpetuo

Sac. FRANCESCO ARISI
di anni 56.

Era nato a Vescovato (Cremona), primo di numerosissima famiglia. Nel Collegio Salesiano di Borgo S. Martino compì gli studi ginnasiali; dopo i quali chiese di entrare nella nostra Pia Società, e fece il noviziato a Foglizzo, e lo studentato a Valsalice. A Torino frequentò pure l'Università, e vi conseguì la laurea in Belle Lettere nel 1898.

In seguito fu insegnante a Catania, dove ebbe l'Ordinazione Sacerdotale, a Randazzo, a Bronte; e nell'autunno del 1919 venne inviato dall'obbedienza in questo Collegio di Alassio, come insegnante di storia e di lettere nel liceo.

Temperamento caratteristico, indimenticabile; sempre gioviale ed ameno, quasi nascondeva un'interiore severa rettitudine morale, ferme e profonde convinzioni religiose, alimentate da opere del sacro ministero, cui attendeva con zelo, dalle pratiche di pietà, dall'immane confessione settimanale.

Entusiasta da giovane della letteratura profana, accostandosi in seguito

agli autori sacri, se ne sentì preso, e ad essi dedicò poi sempre le sue migliori energie intellettuali. Frutto di questi studi, fu la traduzione italiana di tutto il Messale Romano; lavoro molto apprezzato, e che gli costò noie e fatiche, perchè, volendo egli tradurre il pensiero e non le sole parole, tormentava lungamente se stesso sui testi greci e latini contemporanei ai testi sacri, per raggiungere il senso vero, al quale giungeva o si avvicinava aiutato dalla sua non comune conoscenza del greco e del latino cristiano e anche dell'ebraico.

Da alcuni anni la sua salute era stata scossa da vari malanni non bene precisati; ed egli aveva dovuto ridurre le sue ore di scuola. Ma il potersi raccogliere con maggior assiduità intorno ai suoi testi sacri, parve a lui gradito riposo; e vi dedicava tutte le ore libere dal ministero e dell'insegnamento. La morte lo colse mentre in questo campo poteva raccogliere i migliori frutti dei suoi studi. Egli stava stampando un lavoro sulla S. Messa, e iniziava una nuova traduzione dei salmi.

Fatti gli Esercizi Spirituali a Collesalvetti, andò in famiglia per passare alcuni giorni di cura e di riposo; ma il suo male improvvisamente si aggravò. Volle essere portato nella più vicina casa salesiana, a Chiari; dove fu circondato dalle più sollecite cure dei confratelli e dei sanitari del luogo; ma il male, ormai troppo avanzato, non fu potuto arrestare.

Il caro D. Arisi, avvertito da un confratello amico, del pericolo imminente, si mantenne sereno e tranquillo, ricevette tutti i Santi Sacramenti con piena lucidità di mente, rispondendo ai versetti, il cui significato aveva lungamente investigato in vita: e dopo aver mandato il suo particolare saluto ai singoli confratelli lontani, ai suoi cari parenti, serenamente si spense.

I confratelli e gli alunni del noviziato e aspirandato di Chiari, con i parenti e con una rappresentanza di Alassio, compirono l'opera loro caritatevole, accompagnandolo all'ultima dimora con devoto e commovente rito.

Cari confratelli, siamo larghi di suffragi all'anima del caro D. Arisi, perchè sia perenne in cielo il suo gioviale sorriso, nell'amore di Dio,

conosciuto non più attraverso i testi sacri, ma direttamente nella luce eterna.

Raccomando pure alla carità delle vostre preghiere questa casa di Alassio.

Vostro affezionat.mo in *Don Bosco*
Sac. LUIGI OLDANO.



Dati per il necrologio: Sac. FRANCESCO ARISI, nato a Vesco-
vato (Cremona) il 2 Agosto 1874, morto a Chiari (Brescia) il 16 Set-
tembre 1930, a 56 anni di età, 39 di professione, 26 di sacerdozio.

COLLEGIO MUNICIPALE - Alassio



Rev.mo Segretario Generale 7
Capitolo Superiore dei Salesiani
Via Cottolengo, 32 Torino - 109

STAMPATI